



Studi Ambientali

Dott. Geol. Alessandro Ciarmiello

Spett.le
COMUNE DI PARABIAGO
Ufficio Urbanistica ed
Edilizia privata

Oggetto: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N.12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.47 DEL 23/10/2025 – **Controdeduzioni relative al punto 5 “Difesa del suolo”**

In relazione al parere in oggetto (Registro: CMMI Numero di protocollo: 25764 Data protocollazione: 10/02/2026 Segnatura: 0025764 | 10/02/2026), si formulano di seguito le seguenti controdeduzioni.

1. Stabilimento a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)

La richiesta di integrare la cartografia geologica e la relazione geologica con l'ubicazione dello stabilimento RIR appare non coerente con il quadro normativo e tecnico di riferimento, considerato che:

- Il documento ERIR, regolarmente redatto e già richiamato, attesta che le ipotesi incidentali analizzate risultano interamente contenute all'interno del perimetro aziendale;
- Le distanze di danno non interferiscono con il territorio esterno né con ambiti di trasformazione urbanistica o infrastrutturale.

La componente geologica del PGT, ai sensi della L.R. 12/2005 e delle disposizioni regionali attuative (D.g.r. 30.11.2011 n.2616 e s.m.i.), è finalizzata alla rappresentazione delle condizioni di pericolosità e fattibilità geologica del territorio e definisce nel dettaglio quali elementi antropici devono essere riportati in Carta di sintesi. Tra questi non vi sono fattispecie riconducibili a stabilimenti a rischio di incidente rilevante, né sono contemplate correlazioni a classi di fattibilità geologica, in quanto gli aspetti connessi alla pericolosità dello stabilimento non appaiono influenti sull'ambiente geologico.

L'eventuale inserimento nelle carte della Componente geologica del PGT assumerebbe pertanto un valore meramente ricognitivo, risultando peraltro l'obbligo informativo già assolto mediante l'ERIR, quale strumento settoriale specificamente previsto.

2. Classificazione del Canale Villoresi in classe di fattibilità IV

La richiesta di attribuire al Canale Villoresi la classe di fattibilità IV, per mera analogia con i Comuni contermini, non appare supportata da una valutazione puntuale delle caratteristiche locali, con particolare riferimento:

- al regime di gestione e manutenzione garantito dal Consorzio Villoresi;

- alle effettive condizioni di pericolosità idraulica riscontrabili nel tratto comunale.

Sempre con riferimento alla D.g.r. sopra richiamata e s.m.i. il Canale Villorosi nel tratto interessato non rientra tra le aree vulnerabili dal punto di vista idraulico. Gli alvei fluviali e i corsi idrici, già vincolati a tutti gli effetti di legge come del resto desumibile dalla Carta dei Vincoli della Componente geologica del PGT, non rientrano tra l'altro automaticamente nelle casistiche contemplate dalla D.g.r. per le aree vulnerabili dal punto di vista idraulico da ascrivere alla Classe 4 di fattibilità geologica dovendo la fattibilità geologica essere definita caso per caso.

La classe di fattibilità IV presuppone infatti condizioni di rischio elevato riconducibili a fenomeni di piena risultanti da analisi storiche, geomorfologiche, ecc.. Nel caso in esame, l'automatica attribuzione della classe più restrittiva non risulta, allo stato, fondata su specifiche evidenze geologiche o idrauliche.

3. Segnalazione di cave non esistenti o non più operative

Con riferimento alle richieste di integrazione cartografica relative ad aree ex ATE del Piano Cave 2006 e ad ulteriori aree individuate sulla base di verifiche ricognitive, si rileva che la componente geologica del PGT è chiamata a rappresentare situazioni reali e attuali di pericolosità o criticità del suolo; infatti le attività estrattive che devono essere riportate sono chiaramente indicate nella D.g.r. di riferimento: "Aree estrattive attive o dismesse non ancora recuperate" incluse tra le "Aree pericolose dal punto di vista dell'instabilità dei versanti".

La segnalazione di cave non più esistenti o mai formalmente attivate, in assenza di riscontri tecnici oggettivi e aggiornati, potrebbe determinare l'introduzione di vincoli impropri e una sovrastima delle criticità territoriali.

Peraltro la classi di fattibilità incluse nella Componente geologica del PGT prevedono in ogni caso approfondimenti di carattere geologico chiaramente esplicitati nella normativa di attuazione. Eventuali proprietà meccaniche scadenti dei terreni negli ambiti segnalati saranno quindi in ogni caso evidenziate da tali approfondimenti puntuali, mentre non si riscontrano criticità derivanti dalla presenza di versanti.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti

Faloppio, 25-03-2026

Dott. geol. Alessandro Ciarmiello

Iscr. Ordine dei Geologi della Lombardia n.515 sez. A

Documento firmato digitalmente